



COMUNE DI CANICATTI'
Provincia di Agrigento

RELAZIONE TECNICA

LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO TURISTICO E
RIQUALIFICAZIONE URBANA NELLA ZONA TRA LE VIE COLOMBO, CORSO
UMBERTO, VIA TORINO, VIA LEPANTO
CITTA' DI CANICATTI' AGRIGENTO
UFFICIO TECNICO

Parere Tecnico n° 06 del 2019

Visto si esprime parere favorevole all'approvazione del
PROGETTO ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/07/2011 n. 12
e dell'art. 24 della L.R. n. 8 del 2016 di recepimento del D. L.vo
18/04/2016 n. 50 e successive modifiche ed integrazioni per
l'importo complessivo di € 520.000,00
Canicatti li 26/2/19


Geom. Giovanni Faldetta

*Lavori per la realizzazione di un percorso turistico
e riqualificazione urbana nella zona tra le vie Colombo,
Corso Umberto, via Torino, via Lepanto e
via Duca degli Abruzzi*

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Elaborato n. 1.1

Il progettista:

dott. arch. Tindara Maimone
via Garrisi, 83 - 98057 Milazzo (ME)
pec: tindara.maimone@archiworldpec.it
cell: 327/8146275

Tindara Maimone

Il RUP:

geom. Giovanni Faldetta



Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le vie Colombo, Corso Umberto, via Torino, via Lepanto e via Duca degli Abruzzi

RELAZIONE TECNICA

LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO TURISTICO E RIQUALIFICAZIONE URBANA NELLA ZONA TRA LE VIE COLOMBO, CORSO UMBERTO, VIA TORINO, VIA LEPANTO E VIA DUCA DEGLI ABRUZZI

• **PREMESSA**

L'Amministrazione Comunale di Canicattì, giusta Determinazione Dirigenziale n.1206 del 30.08.2017, ha aggiudicato definitivamente alla sottoscritta arch. Tindara Maimone l'affidamento dei servizi inerenti la progettazione definitiva dei *“Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le vie Colombo, Corso Umberto, via Torino, Via Lepanto e via Duca degli Abruzzi”* CUP: H53G14000400006 – CIG: Z9D1E3BF3E.

Pertanto, sulla scorta delle sommarie indicazioni riportate nel progetto di fattibilità e di quelle più dettagliate comunicate in seguito dall'Amministrazione Comunale, la scrivente si è attivata per reperire tutte le informazioni indispensabili alla conoscenza dettagliata dei luoghi di intervento, attraverso una specifica campagna d'indagine consistente nell'esecuzione di sopralluoghi e di un rilievo plano-altimetrico di dettaglio, oltre che di un'ampia documentazione fotografica.

Sono seguiti diversi incontri con il R.U.P. ed ulteriori rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, finalizzati a definire sia il quadro delle esigenze funzionali della stessa Amministrazione, sia le specifiche problematiche afferenti i singoli elementi tecnici di dettaglio, nonché le scelte relative ai materiali da utilizzare, con specifico riguardo a quelli lapidei per la realizzazione delle pavimentazioni stradali (tipo di materiale, formato, disposizione, etc.).

In ogni caso, la stesura del presente progetto definitivo e della relativa proposta d'intervento è stata costantemente improntata sulle logiche e sugli obiettivi tipici degli interventi di riqualificazione urbana all'interno dei centri storici, miranti cioè a “recuperare” e riqualificare una tra le più antiche zone del centro storico di Canicattì, ovvero la zona urbana comprendente via Duomo e via don Minzoni, il tutto al fine di influire positivamente sulla qualità di vita non solo del quartiere interessato ma, indirettamente, anche di tutta la città.

• **INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STATO DI FATTO**

Il presente progetto riguarda la riqualificazione urbana nella zona tra le vie Colombo, Corso Umberto, via Torino, Via Lepanto e via Duca degli Abruzzi, vie poste nella parte alta di Canicattì

Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le vie Colombo, Corso Umberto, via Torino, via Lepanto e via Duca degli Abruzzi

(nucleo storico) ed a nord-ovest del centro abitato; più in particolare, le aree di intervento riguardano:

- la via Duomo, compresa fra via Senatore Santi Gangitano e lo slargo antistante la Chiesa di Maria SS degli Agonizzanti, corrispondente all'inizio di via Poerio;

- la via Don Giovanni Minzoni, da via Duomo, parallelamente al Duomo stesso, fino all'intersezione con via Senatore Santi Gangitano Bertani; inoltre fa parte della stessa via una breve via, perpendicolare alla via Don Minzoni, denominata Parallela IV di Viale della Vittoria.

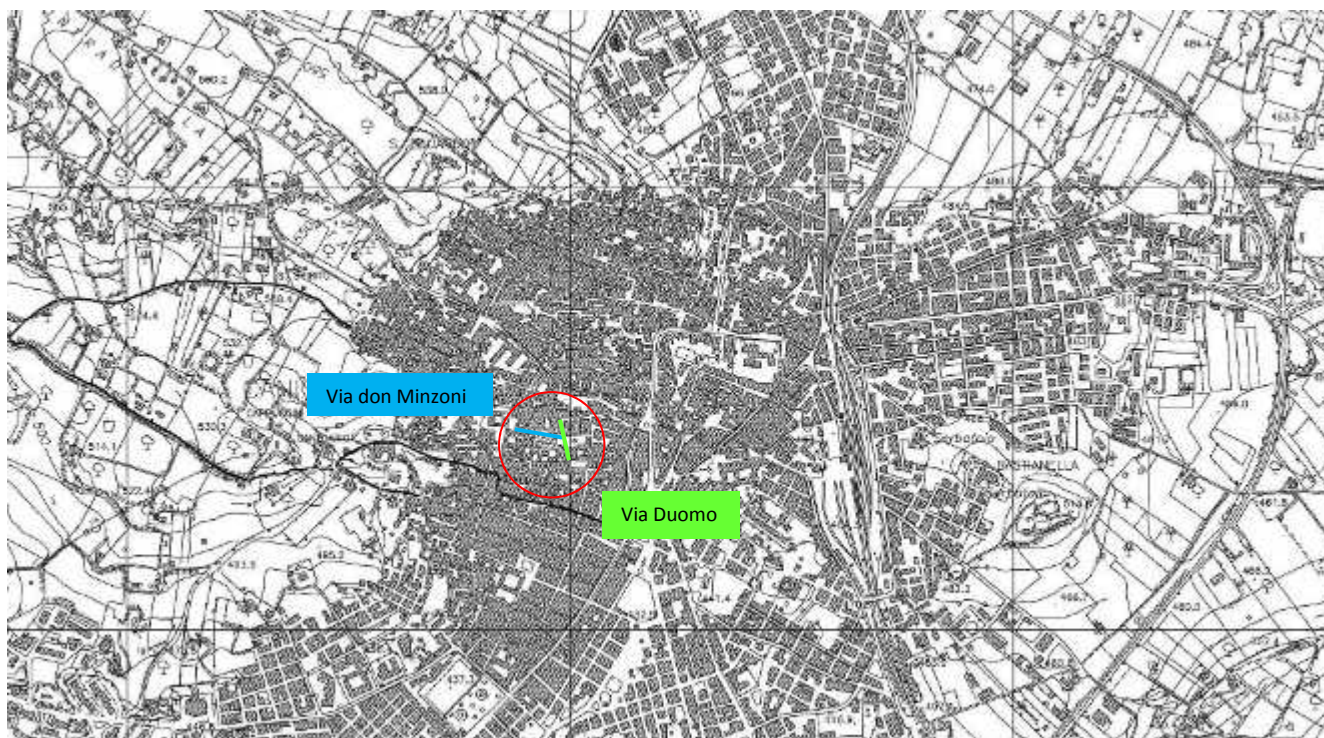


Fig. 1 – Inquadramento territoriale e identificazione tratti di intervento

In generale, gli elementi che concorrono a definire la dimensione e la consistenza esteticomaterica dell'apparato urbano di tali aree, risultano piuttosto fatiscenti e di basso profilo storico - artistico; di questi, alcuni sono stati persino rimossi e/o occultati, come ad esempio le vecchie pavimentazioni stradali in pietra, oggi in parte sostituite con il più economico, ma certamente meno pregevole, conglomerato bituminoso.

In definitiva, allo stato attuale, viene determinata un'immagine complessiva di tali spazi esterni di forte degrado urbanistico-sociale e di dubbia valenza storico-architettonica.

Nel seguito viene più dettagliatamente descritto l'attuale stato di fatto per ciascuna delle singole aree d'intervento.

Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le vie Colombo, Corso Umberto, via Torino, via Lepanto e via Duca degli Abruzzi

Via Duomo

Come già detto, l'intervento riguarda la via Duomo, via compresa fra la via Senatore Gangitano e via Poerio. Il tratto stradale d'intervento, avente lunghezza complessiva di circa 90,00 metri, risulta pavimentato per un tratto di circa 57,00m in mattonelle di cemento di colore grigio, così come anche il vicolo che si innesta dalla stessa via; il rimanente tratto è realizzato con la vecchia pavimentazione in bolognino lavico.

In alcuni tratti si rileva la presenza di marciapiedi di ridotte dimensioni, realizzati con pavimentazione in pietrine di cemento ed orlatura in pietra calcarea.

Infine, l'intero tratto di intervento, lungo le fasce perimetrali limitrofe ai fabbricati, è caratterizzato dalla presenza sporadica di scivoli per l'ingresso a garage e/o magazzini, nonché di gradini per l'ingresso alle unità residenziali, tutti pavimentati con l'impiego di vari materiali succedutisi nel tempo, peraltro in maniera piuttosto confusa e disorganica, quali pietrine di cemento, battuto cementizio, marmo e pietrame di varia tipologia.

L'impianto di pubblica illuminazione esistente risulta scarso e del tutto in contrasto con l'ambiente circostante di centro storico, infatti sono presenti varie tipologie di corpi illuminanti (tipo armature stradali), alcuni collocati su mensole, altri aerei centrali e altri ancora posti nel sagrato del Duomo su palo, di tipo artistico in ghisa; l'impianto di raccolta delle acque meteoriche è limitato alla sola presenza di poche ed insufficienti caditoie stradali (circoscritte in corrispondenza all'intersezione con via Poerio).

Per maggiori dettagli si rimanda ai pertinenti elaborati grafici a corredo della presente relazione.

Via Don Minzoni

La sede stradale di via don Minzoni, avente lunghezza complessiva di circa 110,00 ml, caratterizzata da una forte pendenza, risulta pavimentata con pietrine di cemento intercalate con ricorsi di bolognino lavico relativamente vetusto, mentre la via Parallela IV di Viale della risulta interamente pavimentato in conglomerato bituminoso, probabilmente realizzato al di sopra della vecchia pavimentazione in bolognino lavico.

In alcuni tratti della sede stradale sono presenti marciapiedi, aventi varia ed articolata conformazione geometrica e morfologica; detti marciapiedi sono in larga misura pavimentati con pietrine di cemento ed orlatura in pietrame calcarea, ad eccezione di piccole zone, comunque circoscritte, caratterizzati da semplice battuto cementizio od altro materiale lapideo.

L'impianto di illuminazione è sostanzialmente identico a quello già descritto per la via Duomo, così come anche quello di raccolta delle acque meteoriche caratterizzato da due caditoie stradali all'intersezione con via Duomo.

Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le vie Colombo, Corso Umberto, via Torino, via Lepanto e via Duca degli Abruzzi

Cortili

All'interno del cortile adiacente la scalinata di accesso al Duomo, la pavimentazione risulta in gran parte in mattonelle di cemento, ad esclusione dell'ultimo tratto in battuto di cemento e di gradini di ingresso alle unità residenziali, pavimentati con l'impiego di vari materiali. Il cortile prospiciente su via Senatore Gangitano è invece in conglomerato bituminoso.

L'impianto di illuminazione è sostanzialmente identico a quello già descritto per le vie Duomo e don Minzoni.

• OBIETTIVI E SCELTE PROGETTUALI

I molteplici aspetti di degrado e le diverse esigenze insoddisfatte, così come risultanti dall'attuale stato di fatto, offrono grande spazio ad un complessivo intervento di progettazione studiato e sviluppato anche sulla scorta delle esigenze ed indicazioni avanzate dall'Amministrazione Comunale.

La presente progettazione è stata sviluppata con l'obiettivo di superare i limiti di una pianificazione urbanistica solo o troppo centrata su destinazioni d'uso e densità edilizia e di considerare, invece, lo spazio urbano come un fatto unitario, scarsamente gerarchizzato, suscettibile di una progettazione complessiva che tenga conto e relazioni ognuna delle sue componenti.

Considerato il pregio ed il carattere storico-ambientale delle aree di intervento, come detto ricadenti all'interno dell'antico nucleo abitato, si è cercato di armonizzare l'intervento con il tessuto urbano locale, mirando al mantenimento e/o recupero dei soli elementi di pregio e dei materiali esistenti, ancorché in larga misura già sostituiti o infelicemente simulati, ed adottando tutte le cautele utili alla loro conservazione, sostituendo solo gli elementi degradati con materiali riscontrabili nella tradizione del territorio.

Nello specifico, uno degli obiettivi principali che si è cercato di perseguire con il presente progetto è stato quello di rendere armonioso il rapporto tra uomo e architettura e, di conseguenza, riqualificare il "centro storico" per renderlo realmente un bene collettivo e rappresentativo degli abitanti di Canicattì, obiettivo questo che, peraltro, potrà certamente dare spunto all'Amministrazione Comunale, come d'altronde dalla stessa già ostentato, circa la possibilità di prendere in considerazione l'idea di realizzare spazi esclusivamente pedonali, anche solo periodicamente, al fine di rendere possibile l'attuazione di eventi che coinvolgono la cittadinanza, rendendo più naturale quel rapporto città-uomo ormai stravolto dalla circolazione veicolare.

Ciò assume un significato di notevole importanza, oltre che per le motivazioni precedentemente esposte, anche per un miglioramento dei rapporti con il turismo, atteso che con la

Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le vie Colombo, Corso Umberto, via Torino, via Lepanto e via Duca degli Abruzzi

sistemazione del nuovo intervento di recupero viene conseguentemente ad essere riqualificato anche il patrimonio storico-architettonico esistente che, con le dovute e pertinenti attività organizzative, potrà sicuramente ospitare esposizioni periodiche o eventi simili, in armonia con il “nuovo” contesto urbano.

• DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi in progetto risultano finalizzati soprattutto alla pavimentazione, sia pedonale che carrabile, di tutta l'area d'intervento e dunque sia per via Duomo, che per via Don Minzoni, che per i cortili, da effettuarsi mediante la totale rimozione della pavimentazione attuale e messa in opera di nuova pavimentazione in pietra (lavica per le sedi stradali carrabili e calcarea bianca per quelle pedonali), scelta al fine di limitare la commistione di più componenti materiche, nel pieno rispetto dei criteri di conservazione degli elementi e dei materiali tipici della tradizione locale.

Concretamente, tutte le aree carrabili delle sedi stradali sono state pavimentate con bolognini in pietra lavica ed interposte fasce di mattoni pieni, entrambi disposti a correre in direzione ortogonale alla sede stradale, schema questo già utilizzato in recenti interventi di riqualificazione delle aree urbane limitrofe. Con lo stesso schema e gli stessi materiali, ma stavolta con una disposizione parallela all'asse stradale, sono altresì previste le cunette di scolo delle acque meteoriche, posta con pendenza ad impluvio centrale su entrambe le strade.

Per quanto concerne i marciapiedi saranno realizzati mediante messa in opera di pavimentazione pedonale con pietra calcarea bianca dello spessore di 5 cm disposta a correre ed orlatura in pietra calcarea, quest'ultima opportunamente utilizzata anche per la formazione dei vari gradini necessari per raggiungere le diverse quote dei piani di accesso alle unità immobiliari.

Per quanto concerne i cortili, essi saranno realizzati mediante messa in opera di pavimentazione in pietra calcarea bianca dello spessore di 5 cm (pedonale) o 10 cm (carrabile) disposta a correre in diagonale all'interno di quadrati realizzati con il bolognato lavico. Tale disegno è stato scelto in quanto già ampiamente utilizzato ed attualmente presente su diversi ambiti urbani adiacenti alle aree di intervento e, in generale, nel centro storico del Comune di Canicattì.

Le fasi esecutive di realizzazione delle nuove pavimentazioni consisteranno nello svellimento della pavimentazione esistente con successivo scavo fino alla profondità complessiva di circa 40 cm per le pavimentazioni carrabili e di circa 30 cm per quelle pedonali. Più in dettaglio:

- le nuove pavimentazioni carrabili saranno poste in opera con idonea malta cementizia su sottofondo di calcestruzzo dello spessore di 15 cm avente una resistenza caratteristiche classe C20/25, armato con rete elettrosaldata diametro $\varnothing 8$ mm e maglia 20x20 cm, poggiante, a sua volta,

Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le vie Colombo, Corso Umberto, via Torino, via Lepanto e via Duca degli Abruzzi

su una fondazione di tout-venant di cava opportunamente costipato e rullato dello spessore di circa 10 cm avente la funzione di livellare e regolarizzare il piano di posa;

- le nuove pavimentazioni pedonali saranno poste in opera con idonea malta cementizia su sottofondo di calcestruzzo analogo a quello delle pavimentazioni carrabili, ma di spessore pari a 10 cm, poggiante su fondazione realizzata con materiali idonei provenienti dagli scavi o ricostituiti con tout-venant di cava, opportunamente costipati e rullati, per uno spessore di 10÷15 cm.

A lavoro ultimato tutte le aree pavimentate dovranno risultare perfettamente sagomate con schemi planimetrici, disegni, profili e pendenze prescritte dalla direzione lavori.

Per la raccolta delle acque meteoriche saranno previste delle caditoie stradali, posizionate per quanto possibile in corrispondenza di quelle esistenti e comunque in aggiunta nelle zone che ne sono sprovviste, le quali saranno ubicate lungo le cunette e caratterizzate da un profilo della griglia in ghisa curvilineo in modo da assecondare la sezione della cunetta stessa.

Con riferimento all'impianti di pubblica illuminazione si prevede la realizzazione di una nuova linea con la collocazione di un quadro elettrico a valle di via Don Minzoni e un secondo quadro elettrico su via Duomo.

La nuova linea sarà realizzata all'interno di un cavidotto corrugato Ø 90mm e pozzetti prefabbricati 40x40cm. Dai pozzetti si diramerà la linea che alimenterà i nuovi corpi illuminanti a Led, passante per un cavidotto Ø40 e un montante in acciaio Ø 33mm.

Saranno infine previsti interventi vari di finitura e completamento quali:

- sostituzione e/o riquotazione di pozzetti e caditoie per il riporto a quota con la nuova pavimentazione;

- inserimento di alcuni elementi di arredo urbano quali cestini porta-rifiuti.

Tutti gli elementi dovranno avere disegno e caratteristiche corrispondenti a quanto indicato negli elaborati grafici e nelle relative analisi dei prezzi. I materiali da utilizzare dovranno essere conformi alle prescrizioni inserite nei disciplinari, nei capitolati e negli elaborati grafici.

Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati grafici a corredo della presente relazione e formanti parte integrante del progetto di che trattasi.

• FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO E INSERIMENTO DELLE OPERE NELL'AMBIENTE

La tipologia degli interventi in progetto e dei materiali previsti sono tali da far escludere impatti ambientali negativi sul territorio, trattandosi sostanzialmente di opere finalizzate al miglioramento di infrastrutture già esistenti che comporterà movimenti limitati di materiale.

Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le vie Colombo, Corso Umberto, via Torino, via Lepanto e via Duca degli Abruzzi

L'intervento si propone di riqualificare un importante ed antica zona urbana del centro abitato di Canicattì e, quindi, di aumentare la qualità della vita dei residenti ed in generale di tutti i concittadini, oltre che rivalutare il quartiere nel rispetto delle sedimentazioni storiche e sociali.

Essendo lo scopo di tale riqualificazione quello di rendere l'area nel complesso più vivibile ed esteticamente apprezzabile, non verranno certamente creati impatti negativi e pertanto non risulta necessario adottare misure compensative. Contribuiscono comunque a migliorare la qualità ambientale gli interventi mirati quali l'utilizzo, per l'illuminazione pubblica, di lampade a LED in sostituzione di quelle esistenti.

• ANALISI DELLE INTERFERENZE

Per un censimento delle interferenze ed il progetto della risoluzione delle stesse nelle aree interessate al progetto, si evidenziano le reali difficoltà che ne rendono vana la redazione.

L'Amministrazione committente ha precisato che gli Enti gestori, nella maggioranza dei casi, sono sprovvisti di dati affidabili sulla esatta posizione e profondità dei sottoservizi, per cui si dovrà necessariamente ricorrere a contattare direttamente gli Enti gestori del servizio e chiedere, ove necessaria, l'assistenza agli scavi nella fase esecutiva dei lavori.

A fronte delle indagini sopra descritte, si evidenzia pertanto che le maggiori interferenze sono dovute alla presenza di allacci ai servizi delle abitazioni private e delle attività commerciali preesistenti, che non risultano d'impedimento alla realizzazione dell'opera in progetto. Considerata la presenza di traffico lungo le vie interessate, la presenza dei fabbricati residenziali e per servizi dislocati ai margini delle stesse, si rende necessario organizzare il lavoro per tratti successivi, in modo tale da limitare le interferenze con la circolazione veicolare e pedonale.

• ASSERVIMENTI ED ESPROPRI

I lavori di cui al presente progetto saranno eseguiti esclusivamente su strade esistenti e/o aree pubbliche e pertanto non interessano proprietà private e, pertanto, non sono previsti, perchè non necessari, né espropri né servitù.

• CONCLUSIONI

Da quanto in sintesi evidenziato si evince l'indiscutibile importanza che l'intervento riveste per la Comunità locale.

Il progetto di che trattasi contiene tutti gli elaborati specifici richiesti in fase definitiva, redatti secondo le norme legislative previste in materia di LL.PP.; per gli approfondimenti tecnici ed

**Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le vie
Colombo, Corso Umberto, via Torino, via Lepanto e via Duca degli Abruzzi**

ulteriori chiarimenti si rimanda alle planimetrie specifiche allegate al progetto di cui ne costituiscono parte integrante.

Per quanto concerne il costo complessivo dell'intervento, si rimanda allo specifico elaborato di progetto (quadro sommario di spesa), nel quale è stato evidenziato sia l'importo complessivo dell'intervento, sia quello relativo alle somme a disposizione dell'Amministrazione.